

*Sono in missione:*

Bianchi.  
 Cambray-Digny — Casana — Castelli — Chia  
 radia.  
 Dini — Di San Giuliano.  
 Faina — Ferrari Luigi.  
 Genala.  
 Martini Ferdinando.  
 Palberti — Passerini.  
 Speroni.

**Presidente.** Si lasceranno aperte le urne.

### Verificazione di poteri.

**Presidente.** Procederemo nell'ordine del giorno, il quale reca: Verificazione di poteri — Elezione contestata del 2º collegio di Catania.

Do lettura delle conclusioni della Giunta, che sono le seguenti:

“ La Giunta propone di annullare l'elezione avvenuta il 23 novembre 1891 nel II collegio di Catania nelle persone degli onorevoli Nicolosi, Quattrocchi e Grassi-Pasini — *Tittoni relatore.* ”

L'onorevole Cuccia ha facoltà di parlare.

**Cuccia.** Se la Giunta lo consentisse, proporrei, in linea pregiudiziale, la sospensiva di ogni deliberazione per oggi, in vista di parecchi documenti autentici stamani da me esaminati e depositi sul banco della Presidenza, i quali farebbero trovare qualche centinaio di elettori che, come la Giunta accenna nella sua relazione, non era stato possibile di rinvenire al comitato inquirente.

Oggi le procedure svolte, le ricerche fatte, le attestazioni delle autorità locali hanno messo in sodo che questo numero importante di elettori, che fu sospettato avere un'esistenza puramente ideale, esiste, ebbe accesso all'urna, e fece esercizio libero del suo diritto. Invece la Giunta dichiara nel suo rapporto che, tranne un numero molto ristretto, molto limitato di accertamenti sul riguardo da essa fatti fare, del resto si è rimasti nel dubbio.

Ora io credo cosa giusta, e vorrei dire anche onesta, di uscir fuori da questo dubbio in un modo risoluto, in un senso o nell'altro; ed allora la Camera potrà esser chiamata a deliberare sulla elezione contestata. Ripeto che questo motivo a me pare, e parrà alla Giunta, coscienziosa com'è, motivo grave per soprassedere di alcuni giorni alla deliberazione, tanto da potersi assicurare che la deliberazione sia informata a piena conoscenza di causa. Nessun torto, nessuna osserva-

zione può farsi alla relazione della Giunta per questa parte procedurale, avendo essa fatto quello che poteva fare; ed è unicamente la diligenza degli interessati che oggi ha potuto raccogliere questi elementi e presentarli. Il dire procediamo innanzi, deliberiamo senz'altro, non mi parrebbe opportuno; ed in questo senso e per questa sola ragione insisto nella proposta sospensiva che ho presentato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Tittoni, relatore.** Evidentemente la Giunta non può apprezzare in nessun modo l'importanza ed il valore dei documenti cui ha accennato l'onorevole Cuccia. Essa non li conosce. A quanto però l'onorevole Cuccia afferma, questi documenti si riferiscono ai 215 elettori di Giarre, i quali, fino al momento in cui la Giunta deliberò, risultarono irreperibili.

È bene che la Camera sappia che quando per la prima volta furono citati gli elettori di Giarre, che si sospettavano figurare come votanti nella lista di riscontro ed effettivamente non votanti, ne risultarono irreperibili 427. Poi, in seguito a ricerche fatte dagli uscieri coll'aiuto del sindaco locale, dopo un mese ne furono trovati 215; ma di quelli che figuravano come votanti uno era morto, uno trovavasi da quattro anni in espiazione di pena, uno era in servizio nel regio esercito, ed uno affetto da malattia cronica che lo inabilitava a qualsiasi locomozione.

La Giunta, dopo tante ricerche per parte sua, credeva e crede di aver esaurito il suo ufficio. Coloro, che hanno letto la relazione, avranno veduto che la deliberazione della Giunta è motivata da una sola considerazione; cioè, non è ispirata dall'impressione che può aver prodotto un solo fatto, ma dall'impressione complessiva di tutti i fatti che furono assodati da tutti gli elementi raccolti, dagli interrogatori e dalle indagini compiute.

Oggi l'onorevole Cuccia dice: sopra una delle circostanze che avete esposte, può farsi maggior luce ed io vi domando la sospensiva. La Giunta se ne rimette completamente alla Camera. Per parte mia, se debbo dire la verità, non credo che i chiarimenti portati su questi fatti potranno avere grande influenza sulle deliberazioni della Giunta della Camera, perchè sono il risultato di una serie di motivi, i quali rimangono nella loro interezza. Ma d'altra parte, se la Camera crede che sia opportuno l'esame di questi documenti, in guisa che la decisione venga più illuminata, più chiara, senza possibilità di equi-